Mercoledì 2 Maggio 1894 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVIII — N. 104.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

UNA RELAZIONE

DELL'ON. GIUSEPPE SOLIMBERGO

Deputato di Palma - Latisana

III.

L'on. Solimbergo, uno de' fondatori della *Dante Alighieri*, fu ognora fautore entusiasta dell'espansività della lingua e della coltura italiana all'estero. Quindi, nella sua Relazione, con molto giubilo accoglie l'aumento di annue lire sessanta mille per scuole sul Bilancio 1894-95. Anzi dall'acconsentito aumento trae opportunità per raccomandare che il Governo riprenda quest'opera di civiltà con metodo e proseguendo un programma organico.

Ecco che cosa dice l'on. Solimbergo:

«La Scuola coloniale, aperta liberalmente non solo ai connazionali, ma anche agli indigeni, contribuisce validamente, col diffondere la lingua e la coltura nazionale, a creare un ambiente propizio all'incremento del commercio ed alla proficua esplicazione del lavoro e dello spirito d'intrapresa dei suoi cittadini. E' un'opera utile e di civile progresso cotesta, alla quale l'Italia deve volgere il pensiero e prestare amorevole cura, oltre che per i vantaggi che se ne ripromette, e per la protezione che deve alle sue colonie, anche per conservare le traccie di un passato che è tanta parte della sua storia, e coefficiente non ultimo del sentimento di nazionalità.

Ma il dovere dell'Italia, di adoperarsi con ogni sua possa in siffatto indirizzo, è tanto più imperioso in quanto essa non può mettere a profitto tutti quegli elementi che presso le altre nazioni cospirano ad accrescere l'influenza della madre patria. Alcuni di questi elementi, anzi, le sono ostili, e costituiscono un ostacolo di più che il nostro paese, solo fra tutti quanti gli altri, deve superare. Non occorre dire che intendiamo alludere alle scuole confessionali ed alle Società di propaganda religiosa. Presso le altre nazioni la forza di proselitismo che ha radici nel sentimento religioso, è un potente ausiliario della espansione nazionale, sia pacifica sia conquistatrice: il missionario spiana la via al commerciante. Da noi sovente accade l'opposto; perchè questa forza, mentre spiega un'efficacia maggiore che altrove, essendo più vicina alla sede dalla quale riceve l'impulso, disgiunge, talvolta, nel suo obbiettivo il sentimento patrio dalla fede; e, salvo lodevoli eccezioni, tende a far prevalere il concetto che l'ossequio a questa non può esser sincero se non accompagnato da una restrizione che offende o dalla negazione di quello.

E' duopo quindi che l'Italia compensi coll'intensità degli sforzi la ristrettezza dei mezzi sui quali può fare assegnamento; e di questi il più utile, il più sicuro, e quello in cui tutti possono consentire è la scuola laica coloniale.

La necessità di favorire e promuovere la istituzione delle scuole all'estero venne, in verità, riconosciuta in ogni tempo e da tutti i ministri italiani, fin da quando l'Italia fu costituita in unità di nazione; ma assorbita, per anni, nella grande opera della sua unificazione, e poi stretta da altre vitalissime cure, non potè fare, per siffatta istituzione, tutto ciò che avrebbe voluto.»

Dopo questa invocazione affinchè il Governo dia alle Scuole all'estero un programma organico, l'on. Solimbergo cita la storia della lor fondazione e le vicende cui andarono soggette.

Ricorda come sino al 1889 le Scuole all'estero non formavano oggetto speciale dei bilanci, e come tutto si riduceva a concedere alcune sovvenzioni. E rende onoranza all'on. Crispi che in quell'anno creò, accanto alle Scuole di Stato o governative, di cui richiama alla memoria le vicende sotto il Ministero della *lesina*, cioè la soppressione di molte, ritenendone soltanto quarantadue, e come s'intendesse allora di conseguire la cooperazione delle colonie. Ed onoranza rende al Ministro Brin che tentò di rialzare le sorti di quelle Scuole, cui concesse larghi sussidii.

L'on. Solimbergo riconosce le ottime intenzioni, a questo proposito, dell'attual Ministro. E se ne compiace, ed annota le recenti migliorie, preludio ad altre. Egli dice:

«Si ricostituirono già i corsi professionali annessi alle regie scuole femminili di Tunisi e Tripoli di Barberia; e si ha intenzione d'istituire scuole professionali anche al Cairo e in altri centri commerciali del Levante. Altre scuole non governative, ma coloniali e sussidiate dal Governo, stanno per sorgere per la iniziativa di volenterosi italiani in Corfù, Braila, Bengasi, Suez e in altri luoghi dove le scuole di Stato furono soppresse.

È mestieri completare e rendere di diritto, com'è di fatto, governativo il Liceo ginnasiale di Tunisi, pareggiato a quelli del Regno; istituire qualche classe parallela ed ampliare alcuni locali scolastici, stante il cresciuto concorso d'italiani e d'indigeni alle nostre scuole; accordare ai migliori insegnanti coloniali la titolarità ed il diritto alla pensione, equiparandoli agli insegnanti dello Stato; riformare in parte i programmi esistenti, affinchè l'insegnamento all'estero abbia in gran parte l'indirizzo pratico, professionale. Occorre infine, e sembra che il Governo ne abbia intendimento, migliorare i vari servizi scolastici e l'insegnamento delle lingue, e provvedere alle ispezioni scolastiche, almeno triennali, pur lasciando alle autorità consolari quella parte di vigilanza che è in armonia colle loro funzioni e col loro grado».

L'onorevole Solimbergo fa voti perchè all'aumento della spesa per le Scuole italiane all'estero corrisponda il loro incremento, di fronte a' potenti organismi stranieri che si contrappongono. Egli invoca per esse una Legge speciale che disciplini stabilmente questa materia, e chiude la perorazione con queste nobili parole: «Quella a cui intendiamo è un'aita opera di civiltà e di italianità, e tutto deve concorrere a renderla incensurabile nei mezzi, proficua nei risultamenti».

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 1. — Pres. BIANCHERI.

Zucconi, segretario, da lettura di una proposta di legge di Imbriani e Panzini per una riforma elettorale, con la quale è determinato a 300 il numero dei rappresentanti della Nazione costituita in collegio unico. La proposta si compone di 18 articoli.

E' presa in considerazione assieme a un'altra di semplice interesse locale.

Dopo un'interrogazione di Imbriani, discutesi il disegno di legge diretto a modificare le leggi sul credito fondiario. Parlano in vario senso parecchi deputati, dopo di che il Presidente mette ai voti il seguente ordine del giorno della commissione, accettato dal ministero.

«La Camera invita il governo a proporre sollecitamente le riforme necessarie a rendere più spedita e meno dispendiosa la procedura ordinaria di espropriazione.» E' approvato.

Dopo varie osservazioni, si approvano alcuni articoli; quando Crispi, ad un certo punto, dichiara di avere accettato a malincuore che fosse discusso questo disegno di legge, e chiede che se ne sospenda la discussione, intendendo domandare al capo dello Stato che ne decreti il ritiro. (*Vivi commenti*)

La discussione è sospesa.

Si comunicano varie interrogazioni.

DA VENEZIA

(*Nostra Cartolina*)

1 maggio.

Terminò finalmente la vertenza Macola-studenti senza che avvengano duelli. I famosi cinque non furono accettati perchè non vollero ritrattare il loro scritto, il sig. Almagià, sorteggiato come rappresentante la Università, venne rifiutato perchè voleva che esplicitamente fosse dichiarato che egli rappresentava: anche i 5 non accettati prima. Vedremo ora se nascerà qualche cosa d'altro.

— Il Macola per un suo articolo contro il *Comune* di Padova ebbe oggi uno scontro col dott. Todeschi redattore di quel giornale. Rimase ferito alla testa il Todeschi; il Macola ebbe una spiattonata al braccio.

— Oggi ebbe luogo all'Arsenale il varo della nave: *Governolo*; si compì felicemente sotto la direzione del Comm. Vitale direttore delle costruzioni navali. La nave è del tipo delle Cannoniere: fu benedetta da un sacerdote e sposata al mare col tradizionale anello.

— Il 1.o maggio passò del tutto inosservato. G.

Una lettera del conte Ferruccio Macola.

Venezia, 1 maggio.

Egregio collega,

Io la ho trovata spesso imparziale; ma mi permetta dirle, che il di lei Corrispondente Padovano (al quale non voglio per questa volta tirare le orecchie) la ha informata falsamente.

Il Viola non è stato mai sfidatore; se così si fosse presentato, io lo avrei accettato. Veda se tornando sulla vertenza, e leggendo i verbali, Ella potrà chiarire questo punto.

Con tutta stima e ringraziandola

Dev.mo — *Macola*.

IL PRIMO MAGGIO IN EUROPA.

In Italia.

Roma, 1. Iersera presso la Piazza Vittorio Emanuele si attaccarono sulle mura manifestini manoscritti, su qualcuno dei quali si leggeva: *Operai! destatevi, siamo alla vigilia della rivoluzione, viva il primo Maggio!* Su altri si leggeva: *Operai! destatevi, l'ora è suonata. Spunta il giorno dell'avvenire!*

I manifesti venne strappati dalle guardie.

In tutte le sezioni, iersera i funzionari di sicurezza rimasero in servizio fino a mezzanotte per le vie, assieme alle guardie municipali.

Oggi le truppe sono consegnate. Pattuglie di carabinieri percorrono la città.

Nessun incidente.

Gli operai del Policlinico, parte degli operai del monumento a Vittorio Emanuele e del Palazzo di Giustizia si astennero dal lavoro. Così pure gli operai tipografi e pochi altri; del resto, dappertutto si lavorò.

In parecchi cantieri e officine gli operai si rifiutarono di sospendere il lavoro.

Numerose conferenze, in molte sedi operaie: pochi però gli ascoltanti.

Alla Camera di lavoro vi fu ricevimento con vermouth e paste. La Camera voleva pubblicare un manifesto, ma la questura lo vietò.

Il fatto più importante della giornata fu la riunione campestre in via Ostiense fuori porta San Paolo, quindi molto lontano da Roma.

La riunione avvenne alle 3. Comitive e gruppetti di gente in abiti festivi, molte donne, alcune coi bambini in collo arrivavano alla spicciolata. Pochi operai fra gli uomini; la pluralità erano studenti. Nella villa Inganni, che è graziosa e spaziosa ma incolta, si raccolsero circa 1500 persone, che poi diventarono duemilla.

La banda suonò frequentemente l'inno dei lavoratori. Si vendevano mazzetti di fiori a due soldi. Si fece una popolare lotteria a due soldi al biglietto. Il primo premio era un orologio di nichel da nove lire, gli altri premi mazzetti di cerini ed oggetti da pochi soldi. Tratto tratto gli operai intuonavano inni rivoluzionari.

Parlò Costa, portando il saluto dei romagnoli. Disse che a Roma la vita politica è inquinata, e mandò un saluto a Molinari e agli imputati di Palermo. La manifestazione odierna — disse — non ha significato di semplice festa, ma di combattimento. Noi siamo — soggiunse — combattenti; l'avvenire è nostro, è del socialismo.

L'anarchico Calcagno parlò fra rumori e agitazioni. Disse di temere il socialismo di stato. I socialisti vogliono raggiungere il potere; vogliono dominare. Si comincia socialista e si finisce come Crispi e Nicotera (*risa e rumori*).

Parlarono anche altri dopo, i convenuti si sparpagliarono nei prati, cantando l'inno dei lavoratori e mangiando.

Il ritorno a Roma fu tranquillo, alla spicciolata, senza incidenti.

Gli anarchici, per conto loro, tennero una riunione propria, fuori di Porta San Lorenzo.

Notizie dalle altre città italiane dicono che la giornata passò tranquillamente dovunque. Dappertutto, salvo poche eccezioni, si lavorò.

In Francia.

Ovunque, calma. Gli operai si sono recati pressochè tutti al lavoro, in tutti i dipartimenti, eccetto che a Fourmies, ove numerosi operai fecero festa, e a Roubaix ove l'astensione dal lavoro fu pressochè completa.

Anche a Parigi, calma completa.

Deputazioni operaie si recarono a Palais Bourbon e ne uscirono senza incidenti.

In Austria Ungheria.

A Leopoli, in Gallizia, ed a Brünn in Moravia numerosissime assemblee di socialisti approvarono mozioni in favore della riduzione della giornata di lavoro a otto ore e il suffragio elettorale politico diretto e universale. Nessun incidente.

A Warnsdorff (Boemia) alcune centinaia di dimostranti minacciarono i gendarmi. La polizia li disperse. Due dimostranti feriti, uno gravemente, uno leggermente.

A Vienna, sopra 56 riunioni di operai, tre sole furono sciolte per eccitamento ad atti illegali. Vari gruppi di scioperanti dinanzi alle fabbriche dove il lavoro continuava, furono dispersi senza incidenti.

Nel gran bacino carbonifero di Masbrisch Ostran la maggior parte degli operai si astennero dal lavoro. Ordine perfetto.

Anche a Budapest e per tutta l'Ungheria ordine perfetto.

In Germania.

A Berlino, negozi aperti; tranquillità assoluta; fu sciolta soltanto una riunione di anarchici di circa un migliaio di persone, avendo un oratore pronunziato un discorso eccitante a commettere atti illegali.

Nelle altre città tedesche, nessun disordine.

In Inghilterra

Londra, 1. La città presentò l'aspetto normale. Perfetta tranquillità. Numerose squadre di guardie di polizia stazionavano agli ingressi di Hyde-park.

Molti socialisti si radunarono sul quai del Tamigi e si avanzarono processionalmente verso Hyde-park con musiche

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 102

GIOJE E LAGRIME

(VERSIONE LIBERA DALL'INGLESE)

— Oh, la cara fanciulla, com'è intelligente! Io le ho spesso suggerito di scrivere per il *Temple Bar* o per il *Mac-Millan* o... Ma ella dice sempre che è cosa volgare lo scrivere, soggiunge la madre della cara fanciulla, con compiacente sorriso. Ah, sì, mia cara Giorgina. Però, benchè la vostra descrizione sia bellissima, noi non dobbiamo mai dimenticare che non vi è nulla di veramente piacevole nel vizio.

— Ebbene, io dico ciò una storia deliziosa, continua Giorgina, con stereotipo sorriso. Non vi pare, mistress Vemyss? — soggiunge essa volgendosi verso la padrona di casa, con tale eccesso di gajezza, da infondere uno squisito vezzo alle sue trenta primavere.

— Deliziosa, non troppo. Essa è piuttosto crudele, e sarebbe terribile se fosse una storia vera, risponde la signora Vemyss lasciando cadere un pezzettino di zucchero, entro alla tazza stessa de Bruno.

— Come? Voi scorgete della crudeltà nella giustizia? chiede la signora Drummond volgendosi verso lei con un tremito di labbra dinotante una estrema indignazione. Forse che difendereste voi una simile intrigante? Ma dov'è la vostra moralità, cara mistress Vemyss?

— Sempre al suo posto ordinario, risponde questa, guardando l'interrogante con tranquillo sorriso. Ed ora mi si permetterà di dire una parola su questa «deliziosa istoria?»

— Mille, se ne volete, sclama con islancio la signora Drummod.

— Io non ci credo niente!

— Misericordia! sclama la signora Drummond arrovesciandosi di contro alla spalliera della poltrona e agitando convulsa il suo ventaglio.

— Non ci credo una parola, ripeto, insiste la signora Vemyss. Voi finirete per iscoprire che vi è in tutto ciò uno spaventevole malinteso. Io non mi baso su di alcuna ragione logica, ma qualche cosa mi dice che una così vezzosa creatura come Dolores deve avere una origine affatto inappuntabile.

Audrey che è presso di lei, posa la sua mano sulla spalla della signora Vemyss, in atto di approvazione. E' quest'ultima ricambio l'atto amico stringendo le sue mani in quelle della giovinetta. In questo momento un legame di tenerezza per la fanciulla lontana, le unisce ambidue; è un legame di affetto solido e durevole.

— Voi siete ben ottimista, dice la signora Drummond con una voce che esprime il suo dispiacere e nello stesso tempo un tentativo un po' isterico di gajezza.

— Ella è di quelle, che non portano falsa testimonianza contro il loro prossimo, sclama Bruno con gravità di accento.

XXX.

I giorni si seguono ai giorni e mai essi recan novella della perduta fanciulla.

Per miss Maturin che va errando qua e là senza scopo, l'insopportabile incertezza è peggio della morte.

A Bouverie solo, ella può contare le sue pene, ed egli trovasi di rado ora assieme a lui, sempre in viaggio fra Greylands e Londra, cercando ovunque — e sempre invano — la sua beneamata.

Due persone han solo accesso in mezzo alla sua solitudine. Audrey Ponsomby e mistress Vemyss.

Tutte e due erano state amate da *lei*. Quanto a Audrey, il suo affanno, quantunque silenzioso, era stato fortissimo.

Un'affezione strana, ma assai sincera era andata crescendo in lei, a misura che ella poteva meglio conoscere quella fanciulla, ora tante infelice.

Ah, se dipendesse da lei, renderle la posizione sociale che aveva prima, e ridurre la calunnia in silenzio!

Il pallore e la tristezza del suo volto han commosso miss Maturin e le hanno aperto il cuore.

Tutti i giorni Audrey recasi a Greylands per informarsi se vi è qualche speranza per coloro che attendono, e per chiedere delle nuove di colei, che hanno perduta. E tutti i giorni ella rimane sconsolata dalle risposte.

Oggi poi, risalendo la vallata per compiere l'abituale suo pellegrinaggio, il caso vuole che ella si trovi faccia a faccia con Bouverie.

Ella è come spaventata del cangiamento che s'è prodotto in lui. Egli porta i segni non solo delle sue morali, ma anche delle sue fisiche sofferenze. Egli si è fatto magro magro.

Già egli s'appresta ad oltrepassarla rapidamente, quando Audrey s'arresta di botto e posa la sua mano sul braccio di lui.

— Fermatevi un'istante con me, Dick, sclama dessa con tutta dolcezza.

— Ah, è qualche tempo che noi non ci siamo incontrati, non è vero? risponde egli, facendo un penoso sforzo per parlare con la sua calma abituale.

— Molto, troppo. Io avrei tante cose a dirvi, ma ciò non è possibile in un colloquio che naturalmente dev'esser breve. Dove vi recate? Alla stazione?

— Io non mi reco che là, ora, risponde egli con amaro sorriso. Non si vede che me sul piazzale della ferrovia, ma io potrei ben farne a meno e rimanermene invece chiuso in casa a rodermi il cuore.

— No; l'agire è in sè stesso già un sollievo.

— Un sollievo! ripete Bouverie con tale accento desolato, che gli occhi di Audrey si riempiono di lagrime.

— Non ve ne andate ancora, Dick, ripete ella in tuon supplice. Voi avete ancora tempo una mezza ora prima che giunga il treno delle cinque.

— Ah, sì, c'è sempre del tempo per me, troppo tempo, sclama egli con irritazione, e nulla esso arreca mai! E come finirà tutto ciò?...

Il suo volto è livido, gli occhi pajono injettati di sangue. Egli ha l'aspetto di un'uomo che non abbia conosciuto il sonno da ben lunga pezza.

— Se la dura così, pensa tra sè e sè miss Ponsomby, il povero Dick sarà colpito da una congestione cerebrale.

Ella posa di nuovo la sua mano sul braccio di lui, e:

— Dick, mormora essa, dolcemente e con voce tremula; bisogna che io vi dica qualche cosa. Voi avete potuto credere... talvolta... che io non vi amassi. Voi siete il figlio di vostra madre, come ben sapete; ma ciò non significa più nulla ora per me... nulla... nulla! Io amava *lei*... Dolores! Io... che non aveva giammai amata alcuna donna, io le ho dato tutto il mio cuore. Dopo Dad, io credo esser stata lei, che io abbia amato di più. Oh, com'era buona e cara!

Ed ella si copre il volto con le mani e scoppia in un singhiozzo.

(Continua).

e bandiere rosse. Entrati a Hyde-park, cantarono la Marsigliese, e accompagnati da una folla di parecchie migliaia di persone. Nel gruppo dei socialisti si notavano quattro carri pieni di bambini vestiti di rosso e bianco. Parecchi oratori socialisti arringarono la folla. Tutto finì tranquillamente.

Più tardi, numerosi anarchichi, fra i più noti, fra cui Luisa Michel e altri anarchici francesi e italiani seguiti da molti agenti della polizia segreta, giunsero a Hyde-park.

Gli oratori anarchici fecero l'apologia degli atti compiuti da Henry e dagli altri anarchici condannati, ovvero giustiziati, dichiarando che l'anarchismo continuerà, malgrado gli sforzi dei Governi a sopprimerlo.

Allora la folla si precipitò alla tribuna e ne cacciò gli oratori malmenandoli. Tolse e distrusse le bandiere anarchiche; ed acclamò entusiasticamente la polizia che fece sgombrare il grandioso parco dagli anarchici.

Nel pomeriggio si è trovata una bomba nel corridoio delle pitture della vicina Guildhall. Però la bomba non avrebbe potuto produrre danni. Credesi si tratti di uno scherzo.

In Belgio

In tutto il Belgio gli operai lavorarono. Soltanto nel bacino carbonifero di Charleroi i minatori si astennero dal lavoro.

In Svizzera

La festa operaia passò calma in tutta la Svizzera; nessun incidente fu segnalato, eccetto a Zurigo, ove la polizia tolse agli anarchici, che erano in un corteo, la bandiera nera. Si fecero quattro arresti. Tempo piovoso.

Il grande processo della Banca Romana.

Un sunto dell' atto d' accusa.

Nel grande processo che piglia nome da Tanlongo e che si comincierà oggi a discutere alla Corte d' Assise di Roma, gli accusati sono sette: Bernardo Tanlongo, Cesare Lazzaroni, Gaetano Bellucci-Sessa, Monzilli Antonio, Zammarano Lorenzo, Agazzi Giovanni, Toccafondi Pietro.

Bernardo Tanlongo e Cesare Lazzaroni sono accusati di avere in Roma, in tempi diversi, almeno dal dicembre 1885 sino al 10 gennaio 1893, in concorso di esecuzione, nella loro qualità e nell' esercizio delle loro pubbliche funzioni di governatore il primo e di cassiere il secondo della Banca Romana, soggetta per legge alla tutela dello Stato, sottratto o distratto, o cooperato immediatamente a sottrarre o distrarre una quantità di denaro per la somma di lire 23 045,456 60, della quale, per ragione del loro ufficio, avevano l' amministrazione o la custodia.

Sono accusati inoltre di avere cooperato a formare atti falsi per occultare l' eccedenza illegale della circolazione dei biglietti emessi; false situazioni di contabilità e false situazioni decadarie.

Di avere nel 1890 e nel 1892 contraffatto e cooperato immediatamente a contraffare biglietti della Banca Romana da mille, da cinquecento, da cento e da venticinque per il valore di lire 41 milioni; e speso e messo in circolazione una parte dei detti biglietti contraffatti nel numero di 421 da lire 1000.

Di avere indotto un pubblico ufficiale a ricevere per atti del suo ufficio una retribuzione non dovuta, in denaro; e due publici ufficiali a ricevere denaro per omettere atti del loro ufficio o per fare atti contro i doveri dell' ufficio medesimo.

Bernardo Tanlongo è accusato ancora di avere, nella sua qualità di governatore della Banca, scientemente enunciato, nelle relazioni alle assemblee generali e nei bilanci, fatti falsi sulle condizioni della Banca; di avere scientemente contro i risultati dei bilanci ed in conformità ai bilanci fraudolentemente formati, distribuito agli azionisti della Banca interessi non prelevati dagli utili morali; di avere infine acquistate azioni della Banca stessa, o accordato antecipazioni sopra azioni della medesima.

—

L' avv. Gaetano Bellucci-Sessa è accusato di avere prestato aiuto od assistenza a colui od a coloro che indussero un publico ufficiale a ricevere per atti del suo ufficio una retribuzione che non gli era dovuta: ossia l. 523,000.

Il comm. Monzilli Antonio è accusato di avere nella sua qualità di capo divisione al ministero di agricoltura, industria e commercio ricevuto denaro od altra utilità sino alla somma di lire 59,500 per omettere atti del suo ufficio o fare atti contro i doveri dell' ufficio medesimo.

Il cav. Zammarano Lorenzo di avere in Roma durante gli anni dal 1885 al 1890 ed anche successivamente sino al 1892, nella sua qualità di commissario governativo di vigilanza per la Banca Romana e per le altre Banche di emissione del regno d' Italia, ricevuto denaro od altra utilità sino alla somma di lire 18,000 per omettere atti nel suo ufficio o fare atti contro i doveri dell' ufficio medesimo.

Agazzi Giovanni è accusato di avere in Roma in data non precisata del 1891, nella sua qualità e nell' esercizio delle sue pubbliche funzioni di esattore della Banca Romana, sottratto o distratto la somma di lire 97,000 della quale, per ragione del suo ufficio aveva la esazione.

Infine Toccafondi Pietro è accusato di avere in Roma nel novembre 1887 nella sua qualità e nell' esercizio delle sue publiche funzioni di pagatore della Banca Romana, sottratto o distratto la somma di lire 26,595 della quale per ragione del suo ufficio aveva l' amministrazione e la custodia.

Degli imputati sono detenuti: Bernardo Tanlongo, Cesare Lazzaroni, Giovanni Agazzi e Antonio Monzilli. Sono a piede libero: Bellucci-Sessa, Zammarano e Toccafondi.

Cronaca Provinciale.

Un contadino poeta.

Latisana, 30 aprile.

Trovare fra i nostri contadini, analfabeti la maggior parte, un lettore appassionato del Tasso e dell' Ariosto, un artefice di versi non spregevoli, è un caso più unico che raro nella nostra regione.

Abbiamo fatto ben volentieri la conoscenza di questo studioso giovanotto, simpatico e robusto di nome *Francesco Bianchin*, affittuale dell' egregio signor Guglielmo Beltrame. E, parlando con lui, restammo maravigliati di scoprire sotto le ruvide lane un cultore delle lettere, un uomo, che all' aspetto vi appare un tipo ordinario di bracciante, ma barattando quattro parole sulla sua peculiare qualità, lo trovate invece tutto infervorato del bello poetico.

Così di leggieri avvertite che l'amico in discorso non trovasi già ai primi studi, alle prime incertezze, ma discretamente accorto dei segreti della metrica, e lì per lì vi recita strofe sopra strofe de' suoi autori prediletti. Tutto questo, ripetiamo, vi stupisce, perchè non siamo in Toscana, perchè non è un grattacarta per mestiere che vi spiega il gusto della lettura, ma un vero contadino che governa la stalla come tutti gli altri, che guida l'aratro, che occhieggia forse qualche bella foro setta, e nei ritagli di tempo chiede udienza alle Muse e canta i campestri lavori.

Costui ha pubblicato di fresco un componimento dal titolo *I falciatori*, e benchè sia entrato con questo tema in un campo molto falciato, si fa leggere tuttavia volentieri, per quella ingenuità rusticana, che ne forma il pregio principale. Non vogliamo occuparci delle mende di natura diversa che qua e là s' incontrano; agli occhi nostri sono compatibili, attesa la condizione del loro autore. Ora offriamo ai lettori un saggio della poesia di questo contadino, riproducendo un' ottava, in cui il migliore dei falciatori si rimette di buon mattino al lavoro, esortando coll' esempio i compagni a cominciare l' opera loro. Il falciatore è ancora quello dell' antico stampo, contento del proprio stato; non già il torbido lavoratore delle Romagne, insidiato dalle tentazioni socialiste.

Eccone il saggio:

Ei riprende la cote per mano
Gaiamente la falce affilando,
Ch' egli innalza ed inarca sul piano,
Abbattendo quell' erbe e quei fior.
I compagni lo stanno guardando,
Poi lo seguono tutti a vicenda...
Ognun tace, ma l' arma tremenda
Fa sentire un continuo stridor.

B.

Echi di caccia.

Pordenone, 1 maggio.

Con il giorno di jeri 30 aprile si è chiusa la caccia nella nostra Provincia.

Ora più che mai si rende necessaria la più scrupolosa sorveglianza, da parte dei nostri RR. Carabinieri, Guardie di Finanza, e Guardie Comunali, per impedire gli abusi che, senza dubbio vengono commessi.

A dire il vero tutti i nostri Agenti, durante l' anno passato, diedero prova di zelo, se consideriamo le numerose contravvenzioni ottenute. E perciò non temiamo che anche in questi giorni si riescirà a scoprire qualcuno, specialmente da quelli che vorranno sorvegliare le località dette Valler, Vallisina di Ancilotto, e Venzon in territorio di Cordenons; Fossaluzza - Tajo - Rosere in quel di Fontanafredda.

X.

Note pordenonesi.

Pordenone, 1 maggio.

Jeri venne presentata all'ufficio della Società Operaja un istanza firmata da oltre 20 soci indipendenti, chiedente venga convocato il Consiglio onde revocare la deliberazione che sostituiva l'esattore Moretti. Speriamo che il Consiglio farà buon viso alla giusta domanda.

Per dare ad ognuno il suo, devo aggiungere all' ultima mia una cosa che trattenni involontariamente nella penna, e cioè, che anche il maresciallo dei carabinieri contribuì allo scoprimento dei turpi reati annunciati e che vennero fatte da lui tutte le ulteriori pratiche dopo l'avvenuto arresto.

A vero dire, tutti i componenti la stazione della benemerita arma, di cui è capo l' egregio Tenente, nulla tralasciano pell' ottimo e corretto servizio di P. S.

Pur troppo anche qui la pioggia comincia ad essere di danno pel tanto sospirato sfalcio della medica e trifoglio di cui si ha estremo bisogno, causa le scarsissime rimanenze di foraggi. Anche la foglia di gelso soffre. I bachi sono alla prima muta, ed in generale vanno benissimo.

B.

Ferimento.

Osanio Solari, di Prato Carnico, in rissa feriva alla coscia con un coltello Gio. Batt. Clera. La ferita venne giudicata guaribile in giorni quindici.

Ringraziamento.

La moglie ed i congiunti commossi ringraziano l'intero consiglio comunale, il Giudice conciliatore, i membri della Congregazione di Carità, i maestri e i rispettivi alunni, nonchè l' intera popolazione e tutti gli amici e conoscenti dal di fuori che accompagnarono all'ultima dimora la salma del loro compianto ed amatissimo *Sacchi Gio. Batta*, pregando scusare delle involontarie dimenticanze di partecipazione.

Sentono poi lo stretto obbligo di tributare uno speciale ringraziamento al medico curante D.r Camillo Passudetti che lo assistette fino agli ultimi istanti con intelligente premura ed assiduità; nè vanno dimenticati i signori Agosti D.r Leonardo e D' Andrea D.r Luigi che non badando a disagi d' ogni sorta corsero premurosi al capezzale del paziente a confortarlo con la parola della scienza e dell' amicizia.

Medun, 1 maggio 1894.

« ai figli altrui sacrò l' anima pia ».

Angela Pittoni

maestra elementare in Sanvito al Tagliamento, è morta venerdì p. p. vittima della terribile malattia che da anni la consumava.

E' morta lasciando larga eredità d'affetti, di nobili esempi e di memorie, fra quanti conoscevano ed ammiravano la sua vita nobile e grande nella sua semplicità.

E' morta lasciando un vuoto immenso nella scuola che l'accolse per vent' anni sempre premurosa, sempre ligia al dovere, sempre tenera per le sue bimbe a cui si dedicò fino all' ultimo, con tanto zelo da dimenticare il male che lento e inesorabile avanzava a distruggere la sua esistenza.

Povera e cara Angelina nata pel dolore e pel sacrificio!

La sua giovinezza pallida e triste fu tutta consacrata alle cure, alle fatiche, alla lotta colle privazioni, per sostenere la vecchiaia sofferente degli amati genitori!

Oh! come la santa creatura dimostrò alta e paziente la dignità del dolore!... Oh! com' era ammirabile, quando, dopo vegliato le lunghe notti invernali, sola e triste al capezzale de' suoi cari infermi, sapeva trovare il sorriso di fronte alle sue scolare e la forza di compiere scrupolosamente il suo dovere di maestra.

Era virtù celeste quella che animava la sua faccia scolorita e mesta, e faceva brillare i suoi occhi stanchi, arrossati dal pianto e dalla veglia!..

Oppressa, bersagliata dalla sventura, rimasta orfana e sola, rialzò la fronte animata dalla Fede, ritrovò ancora la speranza, e visse per la scuola, dove profuse tutti i tesori della sua anima elette.

Ma ella ci ha lasciato presto, oh troppo presto!...

Noi non la vedremo più, non avremo più in mezzo a noi questa santa creatura così gentile nei modi e nella parola, così tenera nella pietà che la spingeva sollecita presso i sofferenti, così grande nello spirito di sacrificio che sempre l' animava!...

Senza il conforto della sua presenza e de' suoi consigli preziosi, ci sentiremo ben tristi e ben sole!

Oh! Angelina, santa creatura del Cielo, vieni ancora fra noi col tuo spirito, vieni a sostenerci nell'opera nostra, vieni a benedire tutte queste fanciullette che ti piangono e t' invocano ancora!

Vieni!... noi ti chiameremo sempre col desiderio di poter dare alla società donne che ti assomiglino!..

Sanvito, 30 aprile 1894.

Le maestre
delle scuole Elem. Femminili.

Un friulano processato.

Il signor Pietro Bertoli, di 43 anni, di Azzano Decimo presso Pordenone, da parecchi anni domiciliato a Trieste, fu chiamato dinanzi al Tribunale di questa città per rispondere del crimine di pubblica violenza mediante pericolose minaccie, e delle contravvenzioni di tentato furto e di illecito porto d' armi. L' atto d' accusa esponeva il fatto in questi termini. La mattina dei 10 settembre 1893 il guardacaccia Roberto Albrecht, addetto al servizio del Circolo triestino dei cacciatori, perlustrando sul territorio appaltato dallo stesso, aveva scorto nella località detta Cava di Napoli, compresa nel territorio del Circolo, il Signor Bertoli, col fucile in mano, in atto di cacciare. Gli si avvicinò sorprendendolo alle spalle e, declinata la propria qualità, gli chiese se avesse un permesso di caccia oppure se tenesse una tessera di riconoscimento e il permesso di porto d' armi. Avendogli risposto il Bertoli che non possedeva nè i primi nè il secondo, gl'intimò di consegnargli il fucile perchè suo dovere era quello di confiscarglielo. Al che il cacciatore spianò contro il guardacaccia l' arma carica con il cane alzato, volendo impedirgli così di adempiere il suo ufficio. Da ciò l' accusa per crimine di pubblica violenza.

Le due contravvenzioni derivano dal fatto che il sig. Bertoli era stato colto su terreno riservato con l' intenzione di uccidere della selvaggina di altrui proprietà (tentato furto) e dall' aver egli portato un' arma senza il relativo permesso (illicita porto d' armi).

Senonchè il signor Bertoli, nel suo costituto, mentre riconobbe di essere colpevole della seconda contravvenzione, si dichiarò innocente del crimine del tentato furto perchè, nel momento in cui venne avvicinato dal guardacaccia, egli si trovava sul terreno appartenente al suo principale signor Augusto Filippi, alla cui villa, in quel giorno, una domenica, si era recato per diporto, e supponeva di potervi cacciare perchè su luogo privato, cinto anche da un muro. Negò di aver spianato il fucile contro il guardacaccia e di aver voluto opporgli resistenza.

Il sig. Bertoli venne condannato alla multa di f. 5 per la contravvenzione dell' illecito porto d' armi, e assolto del crimine di pubblica violenza e dell' altra contravvenzione.

—

Corriere goriziano.

Gorizia, 1 maggio.

La morte del barone Marino Lapenna (*vedi giornale di ieri*) Dolorissima impressione destò fra noi la morte del barone Marino Lapenna, avvenuta a Persembeug. Il *Corriere di Gorizia* di oggi parla di lui diffusamente con alti sensi e incuoratrici parole. Ricorda il soggiorno qui fatto dal venerato estinto con la sua famiglia adorata, quando visitavano di frequente le scuole infantili italiane di Piedimonte e di Lucinico, distribuendo la colazione a quei bimbi, iniziando con la virtù dell' esempio i loro bambini fiorenti alle gioie della beneficenza, alla carità di patria; ricorda le benemerenze acquistate da lui verso la causa italiana così aspramente combattatuta in Dalmazia.

Appena avuta contezza dell' irreparabile perdita, l' egregia signora Elisa Mulitsch Seppenhofer, Presidente del Patronato femminile goriziano per le scuole della Lega nazionale, anche a nome di tutte le sue compagne, inviava al distinto Avvocato Marani a Persenbeug un dispaccio, pregandolo di presentare le più sentite condoglianze del Comitato alla benefica Signora Baronessa Lapenna, che del Comitato fa parte di rappresentarle ai funerali e di deporre sul feretro dell' insigne fautore e benefattore della Lega, un fiore e una dedica affettuosa.

Venne ieri aperto il testamento, che è nuova prova di affetto per la nostra città e per le istituzioni nazionali. Il nobile cuore di Marino Lapenna ricorda in esso i nostri poveri e la scuola della Lega di Lucinico, per beneficarli anche in morte.

Esposizione artistica Fu pubblicato il programma della Esposizione artistica, la quale si terrà nella seconda metà di agosto di quest' anno. Vi potranno concorrere, oltre gli artisti e dilettanti goriziani, anche quelli della Provincia e si ammetteranno pure lavori di belle arti di artisti delle altre provincie della Monarchia ed extra: **avviso agli artisti vostri** che dovrebbero qui mandare loro opere, essendo parecchi di essi tra noi ben conosciuti. Ecco le sezioni in cui sarà divisa l' Esposizione:

1.a Oggetti d' arte antica esposti da raccoglitori d' arte.

2.a Lavori di Belle arti esposti da artisti.

3.a Lavori di Belle arti e d' arte industriale esposti da dilettanti.

Ognuna di queste sezioni sarà suddivisa in classi e gruppi.

Gli espositori nelle sezioni 2.a e 3.a verranno premiati con diplomi d' onore e menzioni onorevoli, con esclusione degli artisti di altre provincie della monarchia ed extra.

Con apposito programma e regolamento speciale si renderanno noti prossimamente tanto il giorno dell' apertura dell' Esposizione, quanto tutte le norme direttive per gli espositori.

Una stonatura. A Cormons si fecero grandi feste per solennizzare la nomina a canonico onorario di quel parroco Decano Monsignore Don Zernitz, che tanto contribuì all' abbellimento di quel Duomo ed è sacerdote che mai volle ingerirsi in cose estranee al suo ministero. Ebbene, vi annoto una stonatura: Il sacerdote Francesco Maria Chemin di Bassano, il quale fu a Cormons come predicatore in quaresima, ebbe la non felice idea di mandare per la circostanza una epigrafe in tre lingue: italiana, latina e ... tedesca. E sì che doveva essersi accorto, quando fu a Cormons, di trovarsi in paese dove si parla italiano.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m.20

MAGGIO 2 Ore 8 ant. Termometro 13,2
Min. Ap. notte 9.6 Barometro 750.
Stato Atmosferico Piovoso
Vento pressione crescente
30 Aprile 1894
IERI: Piovoso
Temperatura Massima 17.2 Minima 11.4
Media 13.17 Acqua caduta mim 11
Altri fenomeni

Bollettino astronomico.

2 MAGGIO

Sole		Luna	
Leva ore Europa Cent.	4.46	leva ore	3.18
Passa al meridiano	12.3.27	tramonta	6.2
Tramonta »	» 7.3	età giorni	27

Ai Soci cortesi.

Entrati nel quinto mese del 1894, avvisiamo i Soci di città di aver consegnato al nostro Esattore le *bollette* secondo la consuetudine.

—

Preghiamo i Soci provinciali ad inviarci, a mezzo di vaglia o cartolina postale, almeno l' importo del primo semestre.

—

Di nuovo ci raccomandiamo ai Soci, che ancora non si sono messi in regola coi pagamenti degli arretrati, a saldare, al più presto, ogni conto con la nostra Amministrazione.

Mutamento nella guarnigione.

Apprendiamo che in settembre il reggimento cavalleria qui di stanza (*Lodi*) passerà a Padova; e quello acquartierato in Padova (*Savoia*), verrà a Udine.

Asilo Marco Volpe.

Con le inscrizioni chiuse al 30 aprile i bambini inscritti in questo benefico Asilo sommavano a 275 circa Da ultimo vennero inscritti sei bambini di Chiavris ed uno di via Pracchiuso.

Contro il nuovo orario Trieste-Udine.

Il nuovo orario sulla ferrovia Trieste-Udine sollevò leggittime proteste. Una deputazione di negozianti si è presentata al presidente della Camera di commercio triestina per protestare; e la spettabile Deputazione di Borsa si è affrettata a reclamare presso la Direzione della ferrovia Meridionale, allo scopo di ottenere che il treno postale del pomeriggio, che finora partiva da Trieste alle 4 35, continui a partire alla stessa ora, anzichè mezz' ora prima, e possibilmente più tardi, affine di lasciare il tempo al ceto commerciale di evadere le *lettere*, che vengono distribuite a *Trieste* alle 2.

Fu telegrafato in proposito anche al ministro del commercio.

Società di Tiro a Segno di Udine.

Giovedì 3 maggio dalle ore 6 alle 9 ant. al Campo di Tiro, avranno luogo le lezioni di tiro preparatorio, nonchè la 1 e 2 lezione del Tiro ordinario.

Due linee di tiro saranno pure a disposizione dei soci per esercitazione.

1 o Maggio.

Ieri sera nella sede del Circolo di studi sociali, venne solennizzata la festa dei lavoratori con una riunione allegra.

Parlarono applauditi i compagni Canal e Caratti Pietro. Innanzi di sciogliersi, fu deliberato di spedire un telegramma alla *Lotta di Classe* inneggiante alla solidarietà mondiale dei lavoratori.

—

Una quarantina di appartenenti al Circolo degli Studi Sociali aveva fatta una scampagnata spingendosi fino a Torreano, donde ritornò iernotte.

—

Nelle Chiese, incominciarono le funzioni pel *mese mariano*. Dovunque, molto popolo.

Una conferenza di Ermenegildo Pletti intorno a Giuseppe Federicis.

Abbiamo stampato un invito alla Cittadinanza perchè voglia contribuire affinchè si possa erigere un ricordo marmoreo a Giuseppe Federicis, modesto benefattore dei poveri avendo lasciato, morendo, una cospicua sostanza a favore dell' Istituto Tomadini.

Tra i firmatari di quell' invito, v'è il consigliere comunale signor Ermenegildo Pletti.

Ora, egli domani terrà una conferenza intorno a Giuseppe Federicis, nella sala dell'Ajace, alle ore due pomeridiane. Ci si dice che il conferenziere prenderà occasione per alcuni appunti a tutta la stampa cittadina.

Due fratelli condannati.

Basso Pietro detto Bondin e Basso Gio Batta detto pure Bondin figli di Andrea Basso, contadini di Visinale, furono ieri condannati, per oltraggio alle guardie di finanza, a giorni otto di reclusione ciascuno.

Corso delle monete.

Fiorini	225.75	Marchi	137.50
Napoleoni	22 30	Sterline	28 05

Per viaggiare bevete il Ferro-China Bisleri.

In onore di un Veneto.

Ci vengono comunicati i seguenti brani che onorano un nostro Veneto, per non dire friulano, il Prof. Gustavo Pisenti, figlio al chiarissimo Comm. Pietro Pisenti, ex Presidente della Corte di Appello di Venezia, ora a riposo.

Dall' unione liberale, Corriere dell' Umbria (27-28 Aprile).

« Ieri sera gli studenti della nostra Università, fecero una dimostrazione di viva simpatia al nuovo Rettore, Prof. Pisenti.

Stamani alla consueta lezione dell' esimio Professore, i discepoli lo salutarono con nuovi e replicati applausi. Egli diresse loro acconcie parole, accolte con una vera ovazione dagli studenti.

E noi siamo lietissimi di vedere che la scelta del Corpo Accademico sia caduta su persona, la quale non solo ha meriti scientifici non comuni, ma gode altresì le simpatie della cittadinanza, dei colleghi, e della studentesca.

Dal Paese di Perugia (28 aprile.)

Il 24 corr. il Corpo Accademico unitosi per l' elezione del nuovo Rettore ha eletto a questa carica il prof. Gustavo Pisenti appartenente alla Facoltà Medica. L' egregio professore meritamente è stato elevato a questa importante carica. La sua gentilezza unita a dignitoso contegno; la prudenza congiunta ad operosità; la scienza e cultura non comuni, di cui va adorno, affidano dell' ottima riuscita del novello Rettore, riuscito grato, tanto ai Professori colleghi, che alla studentesca.

Lo sciroppo di Pariglina

premiato all' Esposizione internazionale.

Nel 30 aprile fu annunziata ufficialmente la premiazione dell' Esposizione internazionale di Igiene tenuta in Roma

Fra i *Depurativi* fu premiato solo lo *Sciroppo di Pariglina,* del cav. Mazzolini, di cui pubblichiamo gli annunzi...

Trattandosi di una Giuria Internazionale, e dei più celebri Scienziati e Clinici del mondo, questo premio è un vero trionfo per la *Pariglina,* e noi ci congratuliamo coll' egregio cav. Mazzolini.

Rinvenimento di un orologio.

Quel signore che, or è oltre un mese, faceva inserire nei giornali di avere smarrito un orologio, si rivolga — pel recupero — all' ufficio annunzi del nostro giornale.

Cucina Economica.

Durante il decorso mese di aprile, la nostra Cucina Economica Popolare, ebbe a smerciare: razioni di minestre 5410; di carni 103; di musetti 83; di pani 4192; di vini 521; di formaggi 47; di verdure 766. Complessivamete, razioni N. 11122.

Comunicato.

Antica e primaria *Compagnia d'assicurazione* ricerca per la Provincia di Udine abile ed attivo produttore per i Rami Incendio e Vita. Retribuzione fissa e provvigione sugli affari.

Offerte U. Z. fermo posta — Udine

Camera di commercio.

Stagionatura ed assaggio delle sete.
Sete entrate nel mese di Aprile 1894.

alla Stagionatura.

Greggie	Colli N.	79	K.	7750
Trame	» »	9	»	860
Organzini	» »	»	»	—
Totale	» »	88	»	8610

all' Assaggio.

Greggie	N.	209
Lavorate	»	8
« Totale »		217

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Plasenzotti Gio. Batta.

Bon Lodovico e famiglia L. 2, Barcella Tubello L. 1.

di *Fabris Angelo*

Zilli Giacomo L. 1.

di *Prùcher Luigi*

Selenati-Pertoldi Teresa L. 1, Clodigh Cav. Prof. Giovanni L. 1.

La Congregazione riconoscente, ringrazia

Le offerte si ricevono presso l' Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Avvertenze. — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

Udine, 1 maggio 1894.

P. T.

Io sottoscritto, unico proprietario dell' antica ditta

ANDREA TOMADINI

con negozio in Mercatonuovo, desiderando ritirarmi dal commercio, ho stabilito di liquidare tutto il mio deposito, il quale comprende un completo assortimento di generi di manifatture a prezzi ridottissimi, per cui credo dirigerle la presente sperando di essere favorito di una visita ed acquisti.

Resta anche incaricato il mio procuratore, signor **Giuliano Del Mestre,** per la definizione di qualunque pendenza.

Con stima

GIUSEPPE TOMADINI.

Ieri alle ore 4 1/2 ant. dopo brevissima malattia, munito dei conforti religiosi cessava di vivere

Luigi Prucher fu Carlo

nell' età di anni 56

Capo d'Ufficio alle Poste in riposo.

La moglie, i figli, le figlie, il genero, i cognati ed i parenti tutti addoloratissimi ne danno il triste annunzio pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 2 maggio 1894.

I funerali seguiranno quest'oggi mercoledì 2, alle ore 17 nella Chiesa del Carmine, partendo dalla casa in Via Aquileia N.o 21.

Società Reduci e Veterani.

I soci sono invitati ad intervenire, fregiati delle medaglie, ai funerali del socio effettivo *Prucher Luigi,* che avranno luogo oggi 2 maggio alle 5 pom., partendo dalla casa in via Aquileia, n. 21.

Udine, 2 maggio 1894.

La Presidenza.

A Luigi Prucher.

Avevo ancor chiusi gli occhi al sonno, quando stamane all' alba un forte tintinnio del mio domestico campanello, foriero di certa sciagura venne a destarmi di soprassalto, e nel tempo stesso ad annunziarmi la cruda, inattesa e repentina morte avvenuta mezz'ora prima per paralisi cardiaca, del mio amatissimo suocero Luigi Prucher.

Il dolore mi fece groppo alla gola, sì che durai gran fatica a decidermi a comunicare la ferale notizia alla mia consorte diletta, che col suo pargolo tra l' amorose braccia, presaga di sicura disgrazia, non osando articolar parola, m' interrogava cogli occhi. Povera Caterina! Dire di Lui ch' ora è spento, non è compito adeguato alle mie forze ora indebolite e fiaccate dal dolore; forse altri ne dirà degnamente domani dinanzi al feretro prima che venga calato nella funerea e serena pace della tomba. A me basti qui ricordare che Egli fu un vero e costante esempio di ogni virtù domestica e cittadina; patriota nell' anima, ventenne appena, abbandonati i domestici lari e l' impiego, emigrò in Piemonte insieme ad altri valorosi della sua terra, ove servì onorevolmente alla causa italiana; per sette lunghi anni sofferse l' esilio, e fu anche imprigionato a Modena per ragioni politiche. In un suo modesto libro di memorie, edito a Udine nel 1863, narra le sue gioie, i suoi dolori, le sue speranze durante l' esilio.

Probo, sincero, laborioso, onesto, spese l' intiera sua vita tra gli studii geniali, nell' adempimento scrupoloso dei suoi doveri di professionista coscienzioso, intelligente ed attivo, e tra le amorose cure dell'adorata consorte e dei teneri figli, che ora ne piangono amaramente la perdita. Sì, o miei diletti, l' inesorabile Parca ve l' ha furato ancora nel vigore degli anni, quando stava per raccogliere il frutto della sua vita intemerata e laboriosa.

Sotto il peso immane del dolore, mi sembra vana ogni parola di conforto e quasi inopportuna. Povero Carlo! Ieri il tuo amatissimo padre che ora piangi estinto, teco s' intrattenne allegramente parlando della probabile tua futura partenza per Costantinopoli, ove avresti potuto certamente esplicare il tuo bel l' ingegno d' ingegnere architetto, e stamane colui che visse per te, che nella partenza ti avrebbe accompagnato coi più fervidi voti benedicendoti, spariva da questa terra. Coraggio. Alla desolatissima vedova, agli altri amorosi figli, additando le belle doti di cui era adorno il cuore del loro caro estinto, piangendo ripeto: Coraggio.

Udine, 1 maggio 1894.

L' addolorato genero G. Z.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Avviso.

Il sottoscritto avverte il pubblico che da Lunedì 30 aprile corrente in poi dalle ore 8 ant. alle 12 e dalle 14 alle 19 avrà luogo la liquidazione giudiziale delle merci della oberata ditta Marchesi successore Barbaro esistenti nel negozio sito in via Mercatovecchio.

Udine, li 27 aprile 1894.

Il Curatore
Avv. Vittorio Gosetti.

Consorzio medico fra i Comuni di Tarcetta e Rodda.

Avviso di concorso.

A tutto il 20 maggio p. v. è aperto l concorso alla condotta medica consorziale dei Comuni di Tarcetta e Rodda e alle seguenti condizioni:

a) Residenza a Pulfero (Rodda).

b) Stipendio complessivo lire 2300 (Tarcetta lire 1200 Rodda 1100).

c) Assegno come Ufficiale Sanitario lire 200 (Tarcetta L. 100, Rodda L. 100.)

d) Durata della nomina un anno.

e) Assistenza gratuita alla generalità degli abitanti ammontanti complessivamente a 3500 (censimento 1881) sparsi in numerose frazioni di montagna.

f) Obbligo di assumere il servizio entro 15 giorni dalla nomina.

g) Obbligo nel medico, qualora intenda abbandonare la condotta prima della scadenza dell' anno di nomina, di darne avviso al Municipio di Tarcetta almeno tre mesi prima, sotto pena di dover sostenere le spese di supplenza e la rifusione dei danni.

Le istanze saranno prodotte al Municipio di Tarcetta, corredate dal diploma, dal prospetto dei servizi eventualmente prestati, dalla fede di nascita, dal certificato penale, dal certificato di sana costituzione fisica e dallo stato di famiglia.

Udine, 25 aprile 1884.

Il Prefetto
Gamba

Banca Popolare Friulana di Udine.

CON AGENZIA IN PORDENONE.

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 30 Aprile 1894.

XX Esercizio.

Attivo.

Numerario in Cassa	L.	41,237.82
Effetti scontati	»	2,302,927.52
Antecipaz. contro depositi	»	76,170.60
Valori pubblici	»	905,039.15
Buoni dei Tesori	»	112,887.50
Deb. diversi senza spec. class.	»	13,949.82
» in conto corr. garantito	»	376,299.52
Riporti	»	74,420.—
Ditte e Banche corrispondenti	»	56,955.26
Agenzia conto corrente	»	54,985.73
Stabile di propr. della Banca	»	31,600.—
Depos. a cauz. Conto Corrente	»	549,318.10
Depositi a cauz. antecipazioni	»	108,585.75
Depositi a cauzione dei funz.	»	68,250.—
Depositi liberi	»	288,729.17
Fondo previdenza Impiegati Conto Valori a custodia	»	16,873.75
Totale dell'Attivo		5,081,229.69
Spese d' ordinaria amministrazione . 9219.53		
Tasse Governative . 4939.46		14,158.99
		5,095,388.68

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75 . 300,000.—		
Fondo di riserva » 189,377.34		489,377.34
Depositi a risp. ». 1.138,429.23		
» a picc. risp. 92.612.38		
» in conto corr. » 1,777,049.25	»	3,008,'90.86
Fondo prev. Valori . 16,873.75	»	21,483.26
impiegati Libretti 4,609.51	»	
Ditte e Banche corrispondenti	»	457,490.26
Creditori diversi senza speciale classificazione	»	45,256.32
Azionisti conto dividendi	»	1.835.—
Assegni a pagare	»	1.334.80
Dep. diversi per dep. a cauzione	»	557,903.85
Depositanti a cauzione dei funzionari	»	68,250.—
Depositanti liberi		288.729.17
Totale del passivo.		5,039,750.8?
Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi L. 29,973.12		
Risc. esercizio prec. » 25,664.76		55.637.88
		5,095,388.68

Il Presidente Dott. Adolfo Mauroner

Il Sindaco
GIUSEPPE MORELLI DE ROSSI

Il Direttore
OMERO LOCATELLI

Gazzettino Commerciale.

Municipio di Udine.

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

29 Aprile 1894.

FRUTTA

Pomi al quint. 12, 14, 15, 18, 20.

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro L. 1.80, 2,15. al kilo
Uova » 0.51 0.54, alla dozzina.

GRANAGLIE

Fagiuoli alpigiani L. 18, a 24 al quint.
Fagiuoli di pianura » 14 a 17 »

POLLERIE

Oche » 0,95 » .— »

Uno spettacolo grandioso.

Tutto è combinato per l' illuminazione a bengala del Duomo di Milano, che avrà luogo domenica 6 maggio.

E' uno spettacolo nuovo per moltissimi; perchè son tredici anni che non si vede più.

Il Comitato dell' Esposizione ha incaricato il pirotecnico Bajardi della illuminazione: saranno adoperate 950 grosse candele di bengala a tre colori: e lo spettacolo durerà più di mezz' ora.

Il Duomo illuminato si vede da tre quarti della Lombardia!

Duecento annegati.

Secondo notizie qui pervenute da Braila è crollato il ponte d' approdo sul Danubio. 200 persone sarebbero morte in seguito all' accidente. Il ponte apparteneva alla Società austriaca di navigazione a vapore sul Danubio, che l' aveva fatto costruire.

Una domestica feroce.

Una terribile tragedia si svolse ieri a Hoy, provincia di Liegi, nel Belgio. Una domestica licenziata, uccise a colpi di *revolver* il parroco, sua madre e sua sorella; quindi si suicidò sparandosi un colpo della stessa arma alla testa.

Il principe di Napoli a Milano.

Il Principe di Napoli accompagnerà il Re e la Regina all' inaugurazione dell' Esposizione di Milano.

Il *Popolo Romano* dice essere probabile, che oltre il ministro Boselli, anche Crispi vada a Milano.

Notizie telegrafiche.

Milan risale sul trono?

Belgrado, 1. Il re parte la prossima settimana per fare un viaggio all' estero, lasciando quale reggente suo padre Milan. Regna grande agitazione.

Visto l' *ukase* che rende agli ex sovrani Milan e Natalia il pieno diritto di risiedere nel regno, si prevede che fra brevissimo tempo l' ex re Milan vi si proclamerà di nuovo sovrano, forse per appagare l' ambizione di sua moglie Natalia.

Sei anarchici condannati alla fucilazione

Barcellona, 1. Ieri si è riunito improvvisamente ed a porte chiuse il Consiglio di guerra nel forte di Montjnich per giudicare la causa dei dieci anarchici complici dell' attentato di Pallas (già fucilato) contro il generale Martinez Campos.

Sei di essi furono condannati alla fucilazione, tra i quali Marti e Codina; gli altri quattro alla catena per tutta la vita.

Viene presentato in loro favore un ricorso al tribunale supremo di Madrid.

Dopo il terremoto.

Atene, 1 Il terremoto di venerdì rovinò alcuni altri villaggi, specialmente in Livadia. La città di Atalante, è completamente deserta. L' abbassamento del terreno in alcuni punti della città raggiunse i metri uno e mezzo.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

OSSERV.° BACOL.° G. SPAGNOL

IN VITTORIO

SEME BACHI CELLULARE

di primo incrocio bianco giallo, e perfettamente immune estivato ed ibernato razionalmente, e che dà un prodotto pregevole.

Prezzi e condizioni vantaggiose

Avviso

Al lavoratorio d' orologiajo di Danelutti Giovanni in via Poscolle N. 42 si riducono orologi ad ora unica d' Europa cioè a 24 ore, e si assumono pure riparazioni d' orologi sì antichi che moderni nonchè ripetizioni con garanzia.

PREZZI MODICISSIMI

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

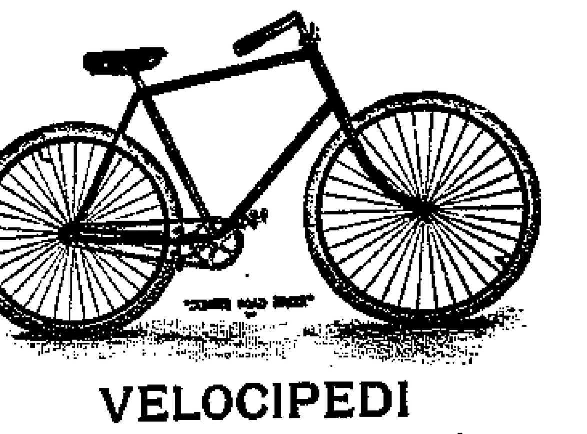
nonchè

DI LINGUA TEDESCA ED ITALIANA

PIETRO DE CARINA

(Recapito al Caffè Nave)

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali,* singolarmente conformati alla varia indole ed ai varii intenti degli allievi.



VELOCIPEDI

Vedi avviso in quarta pagina

Società Anonima Cooperativa d'assicurazione contro la Grandine.

Agenzia di Udine Via del Monte N. 6

Da vendere

Una caldaia a vapore della forza per 60 fornelli, motrice a vapore e 2 carelli per essicare le Galette.

Pompe per travaso vini — per giardini — e per viti.

Costruzione di Filande per la trattura della seta « sistema perfezionato »
Macchine relative per la lavorazione della seta.
Bacinelle filatrici.
Rubinetti scaricatori ed immettitori.
Scopinatrice (Batteuse)
Estrattore della fumana.
Pompe e tubi di ogni genere.

Rivolgersi presso il sig **Domenico Rubic** *bandaio ottonaio via Poscolle N. 6*

L' olio di fegato merluzzo — vero gadus morrhua è esclusiva proprietà della Reale farmacia Filippuzzi Girolami - Udine

---

Grande Deposito Pianoforti

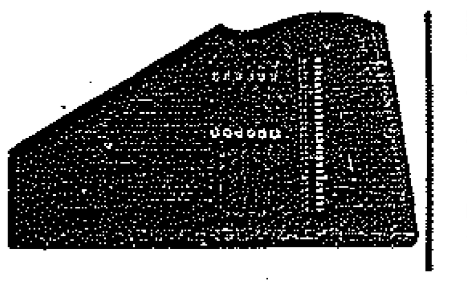
ed Armoniums

di

L. CUOGHI

Udine — Mercatevecchio — con ingresso via Pulèsi N. 3.

Presso il medesimo deposito vendesi la:

Novità  **Novità**

CETRA - ARPA

Grazioso strumento che ognuno può imparare da se in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

Lire 30

compreso il metodo con 12 pezzi di musica, leggio e diapason.

D' affittare

N.o 2 camere ammobigliate in 1 o piano, cioè una da letto e una da studio; e un appartamento in 2 o piano composti di sei camere, tinello e cucina.

Rivolgersi in Poscolle, via Brenari N. 13.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d' Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

G. B. Degani

UDINE

Deposito **Zolfo** *doppio macinato delle rinomate miniere Albani e* **Solfato-rame** *vero inglese titolo garantito* **99 0|0** *come da analisi chimica di questa R. Stazione Agraria.*

DOMENICO MONTICO

Via Cavour N. 12 piano II.

dà lezioni di Pianoforte

Canto, Contrappunto e Composizione.

VESTITI FATTI SU MISURA

VELLUTI - STOFFE PER CARROZZA

MAGLIERIE - LANE DA MATERASSI

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora-seterie nere e colorate-stoffe confetion

Stoffe per Uomo Estere e Nazionali

Battiste per Signora

Flanelle — Salen — Cretonné — Rajé

Deposito

Tappezzerie — Damaschi — Jute
Cretonné — Corsie — Soppedanei Tende Guipour-Jaquards, Vitragos colorati, Tappeti da tavola
Volter

IMPERMEABILI

Fratelli Beltrame

UDINE — Via Paolo Canciani, 7 — UDINE

Specialità

Biancheria

CORREDI DA SPOSA

Tele lino candide e naturali

PIQUETS - DOBLETTI - BRILLANTÈ

Servizi da tavola vera Fiandra

ASCIUGAMANI

Estesissimo Assortimento Stamperia

qualità estere e nazionali

PREZZI LIMITATISSIMI

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersoste Street. LE INSERZIONI

Magazzino alle Quattro Stagioni

AUGUSTO VERZA

UDINE - MERCATOVECCHIO — N. 5 - 7 - **UDINE**

UNICO DEPOSITO E RAPPRESENTANZA

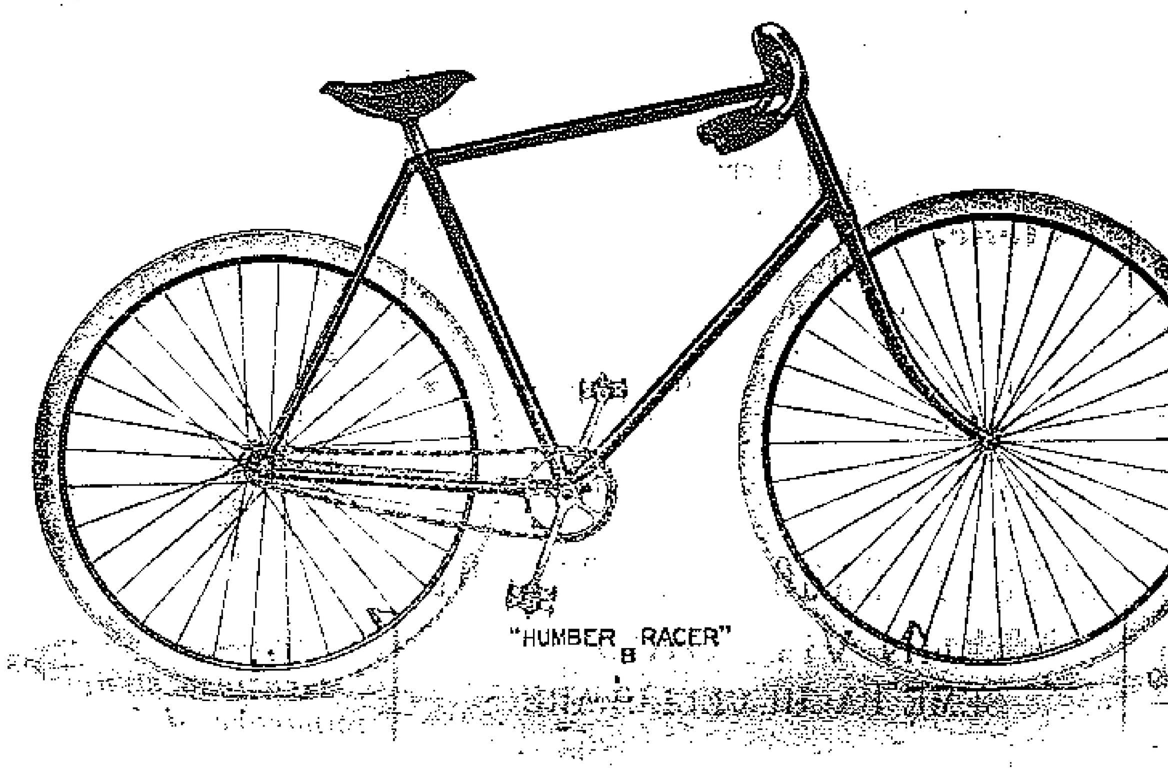
di velocipedi per uomo e per donna delle rinomate fabbriche

Humber e C. L. — The Premie Cycle C. L.

Centaur Cycle C. L. — Tovvnend Brothers L. — Britania — Adam Opel

DA LIRE 350 A LIRE 650

Prezzi speciali per i corridori



Si fanno cambi, si assume qualunque riparazione e si dànno lezioni — Assortimento completo accessori e costumi per velocipedisti.

SCELTO E COMPLETO ASSORTIMENTO

STOFFE FANTASIA PER GUARNIZIONE NASTRI - PIZZI - TULLI - FIORI - PIUME - FANTASIE, ecc. ecc

ombrellini - ombrelle - bastoni - ventagli

A PREZZI MODICISSIMI

Chincaglierie, Mercerie, Mode, Camicie, Colli, Polsi Cravate, Maglierie, Guanti, Calze, Profumerie Giuocatoli, Corde armoniche, Istrumenti musicali

ARTICOLI PER VIAGGIO

NOVITA' — **CETRA ARPA L. 30** — NOVITÀ

S'impara in un' ora senza conoscere la musica

Si tiene in custodia pelliccerie garantendole dal tarlo.

GIUOCHI LAWN TENNIS COMPLETI - RACCHETTE - PALLE - RETI
TAMBURELLI CERCHI - FOOTBALL. ECC. ECC.

FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE ??

CONCESSIONARIO
MILANO

DI
F. BISLERI - MILANO

ACQUA
DI
NOCERA UMBRA
da celebrità mediche
riconosciuta e dichiarata
LA REGINA
DELLE ACQUE DA TAVOLA

VOLETE LA SALUTE ??

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

Chicago, 26|8|93.

Il sottoscitto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è un ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune

Dott. Otto N. Witt
Professore di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
Visto il R. Commissario Gerente
UNGARO

Preg. Sig. **F. Bisleri.** Milano 16|11|82.

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarle una parola d'encomio pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente dal quale ebbe buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inezzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine io trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in special modo di febbri periodiche. **Dott. Saglione Comm. Carlo**
Medico di S. M. il Re.

CHINA-CHINA ALLA NOCE VOMICA ARSENICALE

POMELLO

Speciale preparaz. della Farm.
POMELLO, **Lonigo**
Produttrice delle rinomate

Pillole Antimalariche

Questo prezioso farmaco esperimentato da distinti Clinici in un numero grandissimo di casi, è stato trovato di facile tolleranza, innocuo e di sorprendente efficacia nell'*Anemia*, nelle TUBERCOLOSI nel RACHITISMO, nella SCROFOLA nella *Dispepsia*, nella *Gastrite*, nelle **Febbri di malaria**, nella *Spermatorrea*, **nell'impotenza**, nelle *Malattie della pelle*, negli *Esaurimenti nervosi*, nell'Inappetenza, nella *Debolezza generale*, nei LANGUORI DI STOMACO e nel e **Malattie dei Bambini** in cui è necessario ricostituire il gracile organismo ecc. — Istruzione sul metodo di cura corredato da AUTOREVOLI ATTESTAZIONI MEDICHE si spedisce *gratis* a richiesta.

Prezzo Bottiglia grande L. **3 50**; Bottiglia piccola L. **2**

Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei **Fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata.**

Attestate di lode all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 1882
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa
Altre specialità proprie della farmacia Pomello:
Pillole Antimalariche — Pillole Antibronchiali
Deposito e rappresentanza in Udine presso la Ditta Francesco Minisini.

GLORIA. Liquore stomatico. Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

Non guastare i fornimenti di Chiesa

LAVORI IN METALLI IN GENERE

Non più acidi, polveri, pomate ecc. Da tante prove ed esperimenti fatti fui riuscito a trovare il nuovo e premiato **Ranno Chimico** per pulire gli ottomani, le argentature, dorature, rame, posaterie ecc. ridonando il loro stato primitivo, rimettendo a nuovo con facilità le bruniture di qualunque oggetto senza alterare il loro stato naturale e con facilità ogni persona potrà usarlo.

Si vende in bottiglie esclusivamente presso l'unica e premiata fabbrica di arredi sacri e lavori in metallo di *Domenico Bertaccini* in Mercatovecchio, dove trovasi il deposito di qualunque genere di speciale importanza.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flacte ed in flacone, da L. 2, 1.50, *bottiglia da un litro circa, a L.* 0.85

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.*

GUADAGNO

onesto e costante può ricavare chiunque in Italia e estero applicandosi a piccola industria, facile rimunerativa con capitale insignificante. — Scrivere affrancando al **LABORATORIO INDUSTRIALE, Milano.**

Presso i Negozi di Cartoleria
FRATELLI TOSOLINI
Piazza Vitt. Eman. - Udine - Via Palladio (ex S. Cristoforo)
GRANDE DEPOSITO CARTA DA TAPPEZZERIA
in disegni novità
Prezzi conventientissimi — Merce sempre pronta

Da vendersi

per cessazione di commercio.

Un banco quasi nuovo con sovvraposte caldaie di latta per olio con copercchio pure di latta, tini per l'olio, recipiente per petrolio, misure, bilancie, scatole di legno, vasi di vetro etc etc.

Rivolgersi all'ufficio Annunci di questo giornale.

VENEZIA

Antico Albergo-Restaurant al Cavalletto

presso la Piazza San Marco.

Restaurant alla carta — Stanze da L. 2 in più, candela e servizio compreso. — Pensione a Lire 7 per giorno. — Omnibus alla ferrovia.

Si parlano le principali lingue.

Lavarini e Giovanetti

Udine — Piazza Vittorio Emanuele — Udine

GRANDE ASSORTIMENTO

ULTIMA NOVITÀ

Ombrellini in cotone da L. **1.** — a L. **5** — Ombrellini in seta ultima novità da L. **3.50** a L. **10, 15, 20, 25, 30, 45, 50,**
Grande assortimento **ventagli** fantasia ultima novità
Ombrelli, ombrellini, bauli da viaggio, valigie, bastoni da passeggio.
Si coprono ombrelle in montatura vecchia di qualunque genere a prezzi conventientissimi

Grande assortimento — Articoli a fantasia

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.